

Attacco del presidente Buriani a sindaco e assessore all'Urbanistica: «Troppi vincoli all'edilizia» **I Costruttori a Merola: piano errato, sarà paralisi**

Quello di stavolta lo definisce l'attacco definitivo. Cioè quello dove non si poteva che venire allo scoperto. È andare all'attacco. Una volta per tutte. Il presidente di Ance-Collegio Costruttori, Marco Buriani, affida a una nota il suo sfogo nei confronti del nuovo Piano Strutturale Comunale (Psc) e del suo autore, l'assessore all'Urbanistica Virginio Merola. E lancia l'allarme, proprio a pochi giorni dalla presentazione del Piano in Consiglio comunale: «Bologna — scrive Buriani — rischia la paralisi». Così com'è stato pensato da Merola, quindi, il Piano viene nettamente bocciato dai costruttori. «Non contiene un sistema di convenienze in grado di promuovere sia l'attuazione degli interventi urbanistici ed

edilizi, sia gli obiettivi sociali, ambientali ed economici che correttamente si pone per promuovere insediamenti residenziali, produttivi e di servizio a Bologna». Comendino: ci sono troppi vincoli nei confronti dell'industria del mattone nelle regole strutturali della città dei prossimi quindici anni scritte dall'assessore Dse coi suoi collaboratori.

I costruttori, da sempre critici nei confronti di Merola per i vincoli urbanistici in zona collinare e precollinare, da tempo lamentano anche il calo drastico delle abitazioni progettate nel 2006: 400 rispetto alle 800 del 2005, secondo il Collegio. E vedono quindi nel nuovo Psc la possibilità di «risarcito». Per questo Buriani fa il suo (accorato) appello:

«Chiediamo al sindaco Cofferati, all'assessore Merola, alla giunta e al Consiglio comunale di correggere gli evidenti errori contenuti nel Piano».

Nei mirini dei costruttori, in particolare, il tetto degli ottomila nuovi alloggi dell'accordo con la Provincia che «non può, a nostro avviso, essere applicato a contenitori edilizi esistenti soggetti a demolizione. Si richiama, qualora non fosse condivisa questa impostazione, di non avere lo spazio operativo per definire accordi con le proprietà e i costruttori-promotori in grado di promuovere la demolizione dell'esistente e il rinnovo di ampie aree della città».

L'assessore all'Urbanistica, infatti, presentando in aula il Psc, aveva aperto all'ipotesi di inter-

venti immediati di demolizioni, specie per le ex fabbriche della Bologna soggette a degrado. Ma i costruttori questo non basta. «Stando così le cose — continua il numero uno dei costruttori — Bologna non sarà in grado di offrire opportunità qualifica-

le di insediamento e di attrarre nuove società residenziali e produttive: altri territori vincono ma non la sfida di attrazione e il nostro settore rischia la paralisi».

Infine una critica ai tempi. «Le ultime novità del Piano — conclude Buriani — tra cui le caserme, sono saltate fuori solo a metà giugno e non c'è stata per niente concertazione: abbiamo cercato invano di contattare gli uffici di Merola, ma senza alcun risultato».

Daniela Corneo

A pochi giorni dalla presentazione in Consiglio, Psc bocciato dall'Ance

Appello alla giunta: «Con il tetto di 8 mila alloggi, gli investimenti vanno altrove»



CRITICO

Il presidente di Ance-Collegio Costruttori Marco Buriani attacca l'assessore all'Urbanistica Virginio Merola per il suo Piano strutturale comunale